

# Il Papa: «La fede si trasmette solo in dialetto, la lingua intima delle famiglie»

«Io voglio dirvi una cosa soltanto, che tocca a voi: la trasmissione della fede può farsi soltanto in dialetto. Nel dialetto della famiglia, nel dialetto di papà e mamma, di nonno e nonna». Nella Cappella Sistina, sotto gli affreschi di Michelangelo che sono un patrimonio dell'umanità da molto prima della fondazione dell'Unesco, si alzano le «voci» di 34 neonati, con i loro genitori e parenti: a battezzarli è papa Francesco in persona, secondo la tradizione della Chiesa che celebra nella prima domenica dell'anno il Battesimo di Gesù. Come al solito il Papa parla a braccio: «Poi verranno i catechisti a sviluppare questa prima trasmissione, con le idee, con le spiegazioni. Ma non dimenticatevi questo: la fede si “passa” ai figli in dialetto, e se manca il dialetto, se a casa non si parla fra i genitori quella lingua dell'amore, la trasmissione non è tanto facile, non si potrà fare. Non dimenticatevi: il vostro cuore è trasmettere la fede, ma farlo con l'amore della casa vostra, della famiglia».